



Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)
XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati

Memoria scritta INPS
Audizione del Presidente Pasquale Tridico

Camera dei Deputati

Roma 03/02/2021



Premessa

Le iniziative che Inps vuole presentare e chiede che siano inserite nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR)**, sono state progettate in piena coerenza con le misure europee richieste per fruire del dispositivo finanziario di *Recovery and Resilience Facility (RRF)* nell'ambito del programma europeo *Next Generation Europe (NGEU)* e sono già cantierabili in virtù della continua programmazione operativa e gestionale di medio e lungo termine dell'Istituto.

Tutte le proposte, elaborate nell'ambito della strategia Inps di trasformazione digitale, presentata anche al **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e al Ministero per la pubblica amministrazione**, hanno in comune *l'ottimizzazione della gestione dei processi, dei dati e delle informazioni*, come parte di una strategia diretta a rendere più flessibile, efficace e sostenibile **l'attuazione delle politiche di protezione sociale di cui INPS è il principale interprete.**

Inoltre, tali iniziative servono a rafforzare la capacità istituzionale del sistema Paese, a dare contributi connessi con il territorio e armonizzati su scala nazionale, affrontando le sfide riportate all'interno della **"Relazione per paese relativa all'Italia 2020 SWD(2020) 511"** in coerenza con la **"Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia COM(2020) 512 final"**.

Parole chiave

welfare; protezione-sociale; capacità-istituzionale; armonizzazione; territorio; digitalizzazione; qualità-servizi; tecnologie-abilitanti.



Scenario

L'Inps da marzo a dicembre 2020, sulla base delle disposizioni di Governo legate all'emergenza Covid, ha erogato, tra l'altro:

- 6,2 milioni domande di bonus da 500,600 e 1.000 euro con erogazioni a 4,2 milioni di beneficiari;
- oltre 1,3 milioni domande di bonus baby-sitting;
- 250 mila estensioni di congedi parentali;
- 225 mila pratiche di estensione della legge 104;
- 215 mila bonus erogati a lavoratori domestici
- oltre 4 miliardi di ore CIG per oltre 19 mld di euro, dando copertura a 3,5 milioni di beneficiari con pagamento diretto e a 3,4 milioni con pagamento anticipato dall'azienda, gestendo complessivamente 27 milioni di pratiche (17 milioni per CIG dirette e 10 per quelle a conguaglio).

Complessivamente sono stati erogati 33,5 miliardi a supporto delle attività economiche e delle famiglie in 10 mesi, con sostegni che hanno interessato circa 15 milioni di beneficiari a cui si aggiungono le azioni di sostegno economico attraverso il Reddito di Cittadinanza, con oltre 1,5 milioni di nuclei familiari raggiunti nel 2020, pari a 3,1 milioni di cittadini, e la gestione della proroga dei pagamenti della Naspi/DisColl.

Tutto questo è stato realizzato affiancando alle lavorazioni ordinarie un ingente sforzo progettuale e realizzativo che non ha eguali in altre PA e che nel giro di pochi mesi ha permesso di ottimizzare processi e procedure esistenti, sia in termini quantitativi che qualitativi e distributivi, per adeguarle all'esigenze dell'emergenza.

Gli ambiti di intervento di INPS sono molteplici come l'insieme dei servizi offerti per i quali è stata definita una chiara strategia di erogazione degli stessi **incentrata sull'utente** (cittadini, imprese e altre amministrazioni); tutto ciò ha consentito di definire specifiche strategie ICT e di programmare gli interventi di innovazione; a novembre 2020, l'Istituto ha deliberato l'adozione sia di un **Piano Strategico ICT per il triennio 2020-2022** che di un **Piano Strategico Digitale per gli anni 2020-2022** per guidare il *processo di trasformazione e di integrazione tra tecnologia, organizzazione e risorse*, abilitanti per l'evoluzione del sistema Paese.

Il processo di trasformazione digitale dell'Istituto non è un semplice **upgrade tecnologico** ed **applicativo**, che si limita alla contingenza, ma esprime un **radicale cambiamento culturale, organizzativo e di mind-set di asset interno** con effetti strutturali, con ricadute positive dirette ed indirette per tutti i cittadini, le imprese e altre PA.

Attuare un **cambio di paradigma** nella digitalizzazione dei **servizi di protezione sociale, omogenei e di qualità**, è ciò che l'Istituto vuole offrire al Paese per rispondere all'esigenza di avere una Pubblica Amministrazione *efficace e vicina all'utenza*, vuol dire che le tecnologie, i servizi e gli utenti, devono interagire nella precisa consapevolezza che l'innovazione digitale, l'evoluzione dei comportamenti e le prestazioni devono poter generare valore sia all'interno, in termini organizzativi, che all'esterno in termini più propriamente sociali, realizzando così un **nuovo modello di servizio**.

Nel Piano strategico ICT 2020-2022 e nel **Piano Strategico Digitale 2020-2022** SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA, INNOVAZIONE, CUSTOMER JORNEY, INTERCONNESSIONE, DETERRENZA, REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, CELERITA' DEI SERVIZI, ECONOMICITA' vengono considerate in un



unico **modello logico-architettonico** per approdare ad nuovo **“modello” di servizio “proattivo” ed anche “predittivo”, incentrato sull’utente (cittadino, aziende, pubbliche amministrazioni, stakeholders)**, fondato sulla costante interazione tra sistemi, servizi, utenti, personale INPS e partner tecnologici, e orientato a generare valore all’interno e all’esterno dell’Istituto, in termini organizzativi, culturali e sociali.

Le iniziative progettuali sono realizzate su un modello innovativo di pianificazione e gestione delle risorse secondo un approccio bimodale che permetterà all’Inps sia di garantire la continuità del business, grazie alle ottimizzazioni ed evoluzioni dei sistemi esistenti, che, contemporaneamente, di riprogettare i servizi in ottica customer journey in modalità agile.

*Affinché la digitalizzazione sia di successo e a beneficio di tutti i cittadini, delle imprese e di altre amministrazioni come parti attive di un rinnovamento del Paese, **la reingegnerizzazione dei processi, la riorganizzazione di una struttura ed il costante aggiornamento formativo** sono assolutamente le basi indispensabili con cui accompagnare un chiaro ed unico “Progetto-Paese” di innovazione dell’Italia.*

La proposta di Piano nazionale di Riprese e Resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Considerate le ultime indicazioni presenti nelle **Linee Guida RRF** allegate al documento **Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council establishing a Recovery and Resilience Facility (COM(2020)0408 – C9-0150/2020 – 2020/0104(COD))** e riguardanti i criteri di valutazione - **“pertinenza”, “efficacia”, “efficienza” e “coerenza”** - che la Commissione Europea adotterà per poter analizzare i Piani nazionali di ciascun Stato Membro, è necessario che il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano** sia rappresentativo di un disegno *“globale, strategico, coordinato, coerente ed operativo”*. Nella definizione delle progettualità, pur essendo passati da un approccio iniziale bottom-up ad uno successivo di tipo top-down, il Piano come strumento del **“sistema Paese”** dovrebbe prevedere, per il **coordinamento strategico**, la creazione di un *modello di governance* formato da *soggetti istituzionali di regolazione e del territorio, di rappresentanze dei principali stakeholder economici e sociali*.

Per l’**attuazione** del Piano, invece, si dovrebbe adottare un *modello operativo* che individui oltre alle *Amministrazioni proponenti* quelle con *capacità realizzative (centrali e territoriali)* per ruolo ricoperto, pertinenza dei temi, best practice, casi d’uso, efficacia ed efficienza delle iniziative al fine di:

- evitare ogni possibile frammentazione nell’attuazione dei Progetti di trasformazione digitale,
- ridurre gli ostacoli agli impatti e all’efficacia complessivi,
- produrre cambiamenti sostenibili con azioni collegate e sinergiche.

Inps, all’interno del **sistema Welfare italiano**, svolge da tempo il ruolo di **soggetto attuatore** facendosi promotore e coordinatore di iniziative trasversali tra più Amministrazioni (es. Progetto PA Chain Italia con Mef e Difesa) in maniera organica ed integrata, portando a compimento la **realizzazione** di Progetti esecutivi complessi a **livello centrale e territoriale**, che vedono l’erogazione di **servizi pubblici essenziali** per milioni di utenti (cittadini, lavoratori, aziende), già integrati con le piattaforme abilitanti (**Spid, PagoPA, App IO**).

Questo costituisce un presupposto indispensabile per l’attuazione e la realizzazione dei progetti previsti dalla Recovery e Resilience Facility (RRF).



Di seguito un elenco delle tematiche principali presenti all'interno delle progettualità che rispondono per contenuto alla Proposta di Piano dell'Italia presentata alla Commissione, con “**pertinenza**”, “**efficacia**”, “**efficienza**” e “**coerenza**”:

- l'introduzione della “*Centralità dell'Utente*” con l'utilizzo di **tecnologie innovative** (*AI, Blockchain*)
- l'utilizzo di “*Smart Contract*”, progettati per automatizzare i processi amministrativi sottesi all'erogazione di **servizi alle persone con disabilità**
- la creazione di un primo “*Interoperability HUB*” nazionale, per la gestione delle **cooperazioni applicative** in ambito Welfare e la **costruzione di eco-sistemi multi-Amministrazioni**
- l'applicazione del principio “*Once-only*” per innovare le procedure con modalità di interazione tra l'Istituto e gli utenti attraverso un **approccio non solo proattivo** ma anche **predittivo**
- lo sviluppo di un **modello di gestione ed erogazione dei servizi** offerti tramite, un'**infrastruttura distribuita e decentralizzata basata su DLT e Blockchain**
- la realizzazione di un modello integrato e cooperativo di infrastrutture detto “*Campus metropolitano*” condiviso con altri due Enti, INAIL ed ISTAT, caratterizzato quindi da infrastrutture digitali presenti e qualificate come **Polo Strategico Nazionale (PSN)**

Partendo dalla Relazione 2020 SWD(2020) 511, ciascuna proposta si innesta principalmente nella **raccomandazione (3)** - di migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali - e trasversalmente nelle **raccomandazioni (1) e (2)** che riguardano rispettivamente di ridurre in termini nominali la spesa pubblica; di garantire l'integrazione tra le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali, il coinvolgimento dei giovani e la riduzione del gender gap; inoltre, tali azioni ricadano anche all'interno di una delle sfide riportate nel documento “**La programmazione della politica di coesione 2021 –2027 - Documento preparatorio per il confronto partenariale**” riguardante l'omogeneità e la qualità dei servizi per tutti i cittadini ed agente in modo trasversale all'interno dell'obiettivo specifico a.2 “**permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**” della priorità strategica detta “**un'Europa più intelligente**”. L'Istituto mira dunque a realizzare un *Ecosistema Welfare del Paese* in grado di sfruttare tutti i dati e le informazioni esogene ed endogene per lo sviluppo degli **ambienti di certificazione**, l'analisi delle informazioni anche in chiave **predittiva**, **l'interconnessione con altre banche dati** della PA, la razionalizzazione e consolidamento del parco applicativo per sfruttare pienamente le nuove tecnologie e il cloud computing, l'automatizzazione dei controlli e la standardizzazione degli **indici di valutazione del rischio**, la riduzione dei tempi delle lavorazioni e tra le lavorazioni, con effetti positivi sia **sull'equità del sistema di welfare** che di deterrenza **dell'evasione ed elusione**.

→ Riferimenti principali europei:

- REGOLAMENTO (UE) 2020/2094 DEL CONSIGLIO del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19 - [link](#)
- Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council establishing a Recovery and Resilience Facility (COM(2020)0408 – C9-0150/2020 – 2020/0104(COD)) - [link](#)
- Riunione del Consiglio europeo (10 e 11 dicembre 2020) – Conclusioni EUCO 22/20 - [link](#)
- Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans SWD(2021) 12 final - Part 1/2 - [link](#)
- Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans SWD(2021) 12 final – Part 2/2 - [link](#)

→ Riferimenti principali nazionali:



- Atto parlamentare Doc. XXVII, n. 18 - Proposta di Piano Nazionale di ripresa e resilienza – [link](#)
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - [link](#)
- Decreto-legge n.76/2020 - [link](#)

→ Documenti di indirizzo:

- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022 - [link](#)
- Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - [link](#)
- eGovernment Benchmark report 2020 - [link](#)

→ Documenti di indirizzo INPS:

- Piano Strategico ICT per il triennio 2020-2022 - [link](#)
- Piano Strategico Digitale per gli anni 2020-2022 - [link](#)
- XIX Rapporto Annuale INPS ottobre 2020 – [link](#)

I progetti proposti da INPS

I risultati dichiarati nell'ultimo report 2020 dell'eGovernment Benchmark europeo (figura 1) evidenziano come l'Italia, rispetto la media europea, abbia un livello di penetrazione appena del 29% nell'uso di internet per l'invio di richieste alle pubbliche amministrazioni ed un livello di digitalizzazione poco inferiore alla media europea (71%); di qui, pertanto, si ha la necessità di incrementare non solo l'utilizzo dei **servizi di eGovernment**, ma anche di investire *nell'automazione dei processi e nell'interoperabilità delle applicazioni che consentano una riduzione sostanziale degli adempimenti a carico dei cittadini, nella creazione di servizi digitali integrati ed inclusivi, così come è stato individuato dalle progettualità presentate da INPS.*

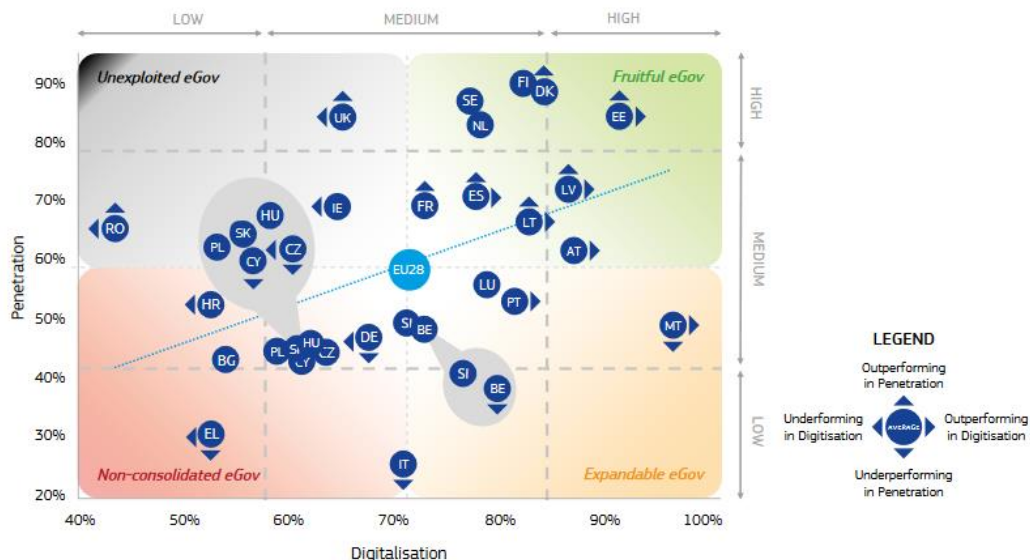


Figura 1 - Performance assolute su Penetrazione e Digitalizzazione, con indicazione delle performance relative (freccie)

In tale ambito, INPS, grazie alle sue competenze in materia di **incentivi e strumenti a sostegno del reddito, di prestazioni previdenziali, di protezione sociale** e di messa a disposizione sia del suo **sistema informativo con soluzioni tecnologiche di ultima generazione** che della **sua infrastruttura digitale candidabile a Polo Strategico Nazionale (PSN)**, sottolinea che i suoi progetti sono pienamente compatibili con varie linee di intervento nelle aree MID e FP e in particolare a quanto previsto **nella Missione 1 (M1) - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Prima componente (C1) - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella**



p.a. (risorse impiegate - 11,45 miliardi di euro) e nella **Missione 5 (M5)** – Inclusione e Coesione, **Prima componente (C1)** – Politiche per il lavoro (risorse impiegate – 12,62 miliardi di euro) del PNRR proposto. Tuttavia, si evidenzia come le risorse appostate (al netto del cash back) siano indirizzate su aree infrastrutturali e applicative “orizzontali”, ovvero al servizio di più amministrazioni pubbliche e con risorse complessivamente limitate e ciò sia per quanto riguarda le infrastrutture dove il focus è il programma di cloud nazionale, sia per l’integrazione dati, dove il focus è il layer di integrazione tra le amministrazioni, e infine, anche, per le soluzioni di accesso, dove il focus è sull’alimentazione e l’utilizzo della app IO.

Inoltre, altri nodi strategici per il miglioramento delle capacità istituzionali della PA, come la digitalizzazione dei processi, senza i quali gli investimenti in tecnologia non potranno produrre gli effetti innovativi attesi, sono considerati nella bozza di PNRR solo all’interno di più generali interventi sulla modernizzazione della PA, a cui sono destinate risorse complessivamente non elevate vista la pluralità degli attori potenzialmente coinvolti e il livello ingegneristico necessario.

Infine, si nota che non è prevista una specifica sezione dedicata alle soluzioni digitali abilitanti all’interno degli interventi dell’area welfare, a cui di contro vengono destinate ingenti risorse allo scopo di rendere più inclusiva ed equa l’azione, e ciò a differenza di quanto previsto invece in altre aree “verticali” tipo la sanità, in cui giustamente si considerano interventi come quelli sul fascicolo sanitario elettronico ecc., necessari per consentire un’erogazione moderna ed efficace di tutte le misure previste.

In quest’ottica, si auspica che il finanziamento dei progetti della strategia digitale INPS, possa avere un autonomo rilievo all’interno del PNRR per metterne in risalto tutte le potenzialità all’interno delle politiche di welfare.

Di seguito si riportano le proposte di INPS mappate in funzione dei punti tematici del PNRR:

- **Intersezione M1, C1 con “Infrastrutture digitali e cyber security”, “Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti”, “PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi” e M5, C1 con “Politiche attive del lavoro e formazione”.**

P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"

La proposta è in piena sinergia con quanto tracciato dal Piano, specificatamente in **tema di semplificazione delle procedure e razionalizzazione dei processi** per offrire servizi pubblici digitali di alta qualità in **ambito welfare**, di dare sostegno alle politiche attive del lavoro e di favorire le integrazioni tra i servizi territoriali migliorando il funzionamento della Pubblica Amministrazione e riducendo eventuali frammentazioni nel disegno complessivo di processo di trasformazione digitale della PA. L’Istituto ha già avviato un processo di trasformazione in tal senso, come delineato dal “**Piano Strategico Digitale 2020-2022**”, per attuare un cambio di paradigma, in linea con i punti trattati dal Piano, nella digitalizzazione dei servizi attraverso la **reingegnerizzazione dei processi, la riorganizzazione della struttura ed il costante aggiornamento formativo**, affrontando diversi temi: la Centralità dell’Utente, attraverso il disegno delle Customer Journey end to end e l’utilizzo delle tecnologie innovative disponibili (AI, Blockchain); la realizzazione dell’Enterprise Cloud con soluzioni hybrid cloud/multi cloud e la certificazione dell’INPS come **Polo Strategico Nazionale (PSN) a servizio di altre PPAA; l’abilitazione dell’IT Agile** e il rafforzamento della **Governance e della Cyber Security**; l’approccio **Mobile First**, i **nuovi servizi API e Data Analytics**; il **Change Management e Formazione**.

Area di impatto: intervention field 4: e-government, digital public services and local digital ecosystems; intervention field 3: Human Capital.

- DESI dimension 5: Digital Public services
 - 011 - Government ICT solutions, e-services, applications



- DESI dimension 2: Human Capital
 - 012 - IT services and applications for digital skills and digital inclusion

Totale costo stimato: 150,0 milioni di euro

Durata del progetto: 21 mesi

- **Intersezione M1, C1 con “Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti”, con “PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi” e M5, C1 con “Politiche attive del lavoro e formazione” e “Servizio Civile Universale”.**

P2: “One click by design” – Il nuovo portale INPS

Il saper sfruttare le nuove tecnologie d’avanguardia all’interno del processo di trasformazione digitale per snellire e semplificare le procedure della PA, dove i cittadini e le imprese diventano parte attiva nel processo, dove è possibile dare supporto nella gestione delle **politiche attive del lavoro** e favorire **l’integrazione dei servizi nelle articolazioni territoriali** attraverso la messa a disposizione della propria dotazione informatica ed infrastrutturale, rappresentano una prerogativa individuata dal Piano a cui INPS risponde attraverso la sua proposta **“One click by design”**. L’iniziativa consiste nel progettare, sviluppare e realizzare un nuovo portale per semplificare la fruizione di informazione e servizi prioritari per cittadini e aziende, **innovare le procedure online** attraverso la logica **“Once Only”**, modificando le modalità di interazione tra l’Istituto e gli utenti con l’adozione di un **approccio proattivo e predittivo** grazie all’adozione di strumenti abilitanti di tipo **“Interazione Human-Centered”**, tra cui i sistemi basati sull’intelligenza artificiale per gli **assistenti virtuali (chatbot, voice bot)** e i **simulatori di navigazione intelligente**. Per la mission dell’Istituto, la creazione di un nuovo portale è altamente prioritaria al fine di poter garantire all’utenza un accesso agile, trasparente ed inclusivo alle informazioni e ai servizi digitali. In virtù dello sviluppo del nuovo portale **“One click by design”**, i risultati e gli output potranno essere riutilizzati come tema di una progettualità formativa nell’ambito del **Servizio Civile Universale (M5C1 - Politiche per il lavoro del Piano)** a cui potranno aderire tramite bando giovani volontari interessati a come trasformare una politica attiva del lavoro in una soluzione efficace di contrasto della povertà attraverso l’uso efficiente di un sistema che semplifica la fruizione dell’informazione e dei servizi d’interesse e di poter loro stessi fare **formazione / informazione agli utenti**.

Area di impatto: intervention field 4: e-government, digital public services and local digital ecosystems; intervention field 3: Human Capital.

- DESI dimension 5: Digital Public services
 - 011 - Government ICT solutions, e-services, applications
- DESI dimension 2: Human Capital
 - 012 - IT services and applications for digital skills and digital inclusion

Totale costo stimato: 30,0 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

- **Intersezione M1, C1 con “Dati e interoperabilità”.**

P3: “Interoperability HUB” - Una soluzione INPS per il sistema Paese

L’iniziativa condivide con il Piano la necessità di investire nell’evoluzione delle proprie infrastrutture per realizzare la piena interoperabilità tra le PPAA per erogare servizi digitali ai cittadini, nel pieno rispetto del principio **“Once Only”**. In analogia al modello di **Polo Strategico Nazionale (PSN)**, il progetto è indirizzato a costituire un primo **“Interoperability HUB” nazionale**, per gestione la cooperazioni applicative in ambito Welfare per la costruzione di eco-sistemi che possano coinvolgere più Amministrazioni, consentendo di avviare processi innovativi integrati e sviluppati secondo i principi **“Human-Centered”**, costituiti da una **coreografia di servizi digitali** di più Amministrazioni: per la gestione delle politiche passive ed attive del lavoro; per individuare comportamenti sospetti o potenzialmente pericolosi di posizioni/assicurati fruitori di prestazioni dell’Istituto; per efficientare le attività di vigilanza



diretta a controllare l'esatto versamento dei contributi nonché il rispetto delle norme a tutela del lavoro subordinato; per l'emersione del lavoro nero nelle aziende agricole; per migliorare la qualità e la tempestività dei servizi offerti ai dipendenti pubblici gestiti da INPS. La proposta progettuale è coerente con l'**European Interoperability Framework (EIF) - (COM (2017) 134) in piena conformità con il Modello di Interoperabilità di AGID (ModI)**.

Area di impatto: intervention field 4: e-government, digital public services and local digital ecosystems.

- DESI dimension 5: Digital Public services
 - 011 - Government ICT solutions, e-services, applications

Totale costo stimato: 20,0 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

- **Intersezione M1, C1 con "Infrastrutture digitali e cyber security" e M5, C1 con "Politiche attive del lavoro e formazione".**

P4: "Creazione del polo infrastrutturale integrato 3I"

Il ruolo strategico di INPS per le sue competenze in materia di incentivi e strumenti a sostegno del reddito, di INAIL per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro e di ISTAT per le ricerche e studi statistici sulle istituzioni pubbliche, possono contribuire a dare supporto nell'attuazione delle **politiche attive del lavoro**, a migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati, a rispondere ai nuovi fabbisogni derivati anche dall'innovazione digitale che incrementa la qualità della domanda di lavoro e che può essere soddisfatta se esiste una corrispondente offerta di lavoro. La proposta è in linea anche con la **strategia digitale delineata dal Piano**, grazie sia alle infrastrutture già presenti **in ambito welfare e qualificate come Polo Strategico Nazionale (PSN)** e da integrare tra loro, che alla realizzazione del polo "*Campus Metropolitano*", in grado di garantire l'erogazione dei servizi digitali dei tre Enti (INPS, INAIL ed ISTAT) in alta affidabilità, attraverso quattro ambiti di attuazione: **evoluzione infrastruttura fisica; creazione di servizi trasversali per la sicurezza; realizzazione sistemi di monitoraggio; implementazione piattaforme e servizi evoluti**. Il progetto completa ed evolve la soluzione di continuità operativa dei tre Enti integrando anche il sito di *Business Continuity* dell'ISTAT nell'ambito della costruzione del **nuovo Data Center** con sede unica, sostituendo entro quattro anni gli attuali Data Center di esercizio e realizzando in tal modo una rete di Data Center di nuova generazione in architettura di *Business Continuity*, in ambito metropolitano, a disposizione anche di altre Amministrazioni che aderiranno al progetto di consolidamento delle infrastrutture e dei servizi.

Area di impatto: intervention field 4: e-government, digital public services and local digital ecosystems.

- DESI dimension 5: Digital Public services
 - 011 - Government ICT solutions, e-services, applications

Totale costo stimato: 59,6 milioni di euro

Durata del progetto: 48 mesi

- **Intersezione M1, C1 con "Infrastrutture digitali e cyber security", "Dati e interoperabilità" e "PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi".**

P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"

L'iniziativa individuata da INPS è coerente con la richiesta di rafforzamento del perimetro di **sicurezza nazionale cibernetica (PSNC)** intervenendo mediante lo sviluppo di un **modello di gestione ed erogazione dei servizi offerti tramite, un'infrastruttura distribuita e decentralizzata basata su DLT e Blockchain**, garantendo da un lato **l'integrità del dato** e dall'altro una **sua migliore condivisione**, migliorando **la qualità dei servizi erogati** mediante l'efficientamento della condivisione di dati e informazioni con i diversi soggetti coinvolti; **semplificando e automatizzando i procedimenti amministrativi** per la richiesta e l'erogazione dei servizi stessi; **efficientando le attuali infrastrutture**

critiche; creando uno strato di **integrazione di sistemi eterogeni** a garanzia di trasparenza, elevata sicurezza e conformità di processi e trattamento dei dati. L'infrastruttura permette l'implementazione e lo sviluppo di diverse iniziative progettuali: *European Social Security Number (ESSN); reddito di cittadinanza; compensazione tra Enti; anticipo TFR e TFS; UniEMens evolution con Blockchain; "Booklet Formativo" del dipendente; Credito Net 2.0; progetto per la condivisione sicura dei dati dei dipendenti pubblici, entrambi condivisi con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero della Difesa (Progetto PA Chain Italia).*

Area di impatto: intervention field 4: e-government, digital public services and local digital ecosystems.

- DESI dimension 5: Digital Public services
 - 011 - Government ICT solutions, e-services, applications

Totale costo stimato: 22,1 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi

- **Intersezione M1, C1 con "Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti" e "PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi" e M5, C1 con "Politiche attive del lavoro e formazione" e "Servizio Civile Universale".**

P6: "Accessibilità in un click"

Ridefinire la "User Experience" degli utenti diventando parte attiva delle procedure amministrative, l'introduzione delle ultime tecnologie d'avanguardia per automatizzare i processi, la necessità di offrire servizi digitali semplificati ed inclusivi, sono elementi che caratterizzano non solo il Piano ma anche la proposta dell'Istituto; l'iniziativa consiste nel ridisegnare e nel digitalizzare i processi legati alla verifica del diritto e all'erogazione di prestazioni/benefici ai cittadini disabili in cooperazione tra tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nel processo. Si prevede di abilitare l'erogazione **di nuovi servizi proattivi ma anche predittivi** attraverso un'**infrastruttura Blockchain**, nativamente integrata con il **portale IO.it**, condivisa da tutti gli attori che abilita lo scambio in tempo reale di informazioni certificate, tracciabili, immutabili e costantemente verificabili, grazie agli "**Smart Contract**" progettati per automatizzare i processi amministrativi sottesi all'erogazione di servizi alle persone con disabilità. La digitalizzazione dei servizi esistenti sarà divisa in **tre wave** sulla base della maturità digitale rilevata nella *fase preliminare di assesement*: **wave 1** - servizi digitali che necessitano di ridotti interventi di adeguamento alla nuova infrastruttura; **wave 2** - servizi non completamente digitalizzati che necessitano di interventi non solo tecnologici ma anche organizzativi per essere integrati nella piattaforma; **wave 3** - servizi che necessitano di interventi strutturali di revisione per abilitarne una completa digitalizzazione. I risultati e gli output potranno essere riutilizzati come tema di una progettualità formativa nell'ambito del **Servizio Civile Universale (M5C1 - Politiche per il lavoro del Piano)** a cui potranno aderire tramite bando giovani volontari interessati a come trasformare una politica attiva del lavoro in una soluzione efficace di contrasto della povertà attraverso l'uso efficiente di un sistema che semplifica la fruizione dell'informazione e dei servizi d'interesse e di poter loro stessi fare formazione / informazione agli utenti

Area di impatto: intervention field 4: e-government, digital public services and local digital ecosystems; intervention field 3: Human Capital.

- DESI dimension 5: Digital Public services
 - 011 - Government ICT solutions, e-services, applications
- DESI dimension 2: Human Capital
 - 012 - IT services and applications for digital skills and digital inclusion

Totale costo stimato: 8,0 milioni di euro

Durata del progetto: 36 mesi



Di seguito è presente una matrice di corrispondenza tra i 6 progetti presentati da Inps e le direttrici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i relativi finanziamenti, per identificare immediatamente la sostanziale “sovrapposizione” dei progetti Inps con le suddette direttrici.



Matrice di intersezione tra M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. e le progettualità presentate da INPS.

M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	Matrice di intersezione tra M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. e le progettualità presentate da INPS (nome progetti e stima dei costi)						Totale Costo Stimato INPS Risorse (€/mld)
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	0,30	0,03	0,02	0,06	0,04	0,01	0,46
<i>Infrastrutture digitali e cyber security</i>	P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"			P4: "Creazione del polo infrastrutturale integrato 3I"	P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"		
<i>Dati e interoperabilità</i>			P3: "Interoperability HUB" Una soluzione INPS per il sistema Paese		P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"		
<i>Cittadinanza Digitale, Servizi e Piattaforme Abilitanti</i>	P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"	P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS				P6: "Accessibilità in un click"	
Modernizzazione della PA	0,15	0,03	0	0	0,02	0,01	0,21
<i>PA capace: reclutamento di capitale umano</i>							
<i>PA Competente: rafforzamento e valorizzazione del capitale umano</i>							



M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	Matrice di intersezione tra M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A. e le progettualità presentate da INPS (nome progetti e stima dei costi)						Totale Costo Stimato INPS Risorse (€/mld)
<i>PA semplice e connessa: semplificazione delle procedure amministrative, digitalizzazione dei processi</i>	P1: "INPS 4.0 - Digital Transformation"	P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS			P5: "L'INPS e la catena dei valori, la Blockchain per tutti"	P6: "Accessibilità in un click"	
<i>PA Smart: creazione di Poli Territoriali per il reclutamento, la formazione, il co-working e lo smart-working</i>							
Innovazione organizzativa della Giustizia	0	0	0	0	0	0	0
<i>Risorse umane per il rafforzamento dell'ufficio del processo nuove posizioni organizzative</i>							
<i>Superamento della disomogeneità fra i vari tribunali</i>							
TOTALE	0,15	0,06	0,02	0,06	0,06	0,02	0,37



Matrice di intersezione tra M5C1 – Inclusione e Coesione e le progettualità presentate da INPS.

M5C1 - Politiche per il lavoro	Matrice di intersezione tra M5C1 – Inclusione e Coesione e le progettualità presentate da INPS (nome progetti e stima dei costi).						Totale Costo Stimato INPS Risorse (€/mld)
Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	0,15	0,03		0,06		0,01	0,25
<i>Politiche attive del lavoro e formazione</i>	<i>P1: "INPS 4.0 - Digital Trasformation"</i>	<i>P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS</i>		<i>P4: "Creazione del polo infrastrutturale integrato 3I"</i>		<i>P6: "Accessibilità in un click"</i>	
<i>Sostegno all'imprenditoria femminile</i>							
<i>Apprendistato duale</i>							
<i>Piano nuove competenze</i>							
Fiscalità di vantaggio per il lavoro al sud e nuove assunzioni di giovani e donne							
Servizio civile universale		0,03				0,01	0,04
Servizio civile universale		<i>P2: "One click by design" – Il nuovo portale INPS</i>				<i>P6: "Accessibilità in un click"</i>	
TOTALE	0,15	0,06		0,06		0,02	0,29